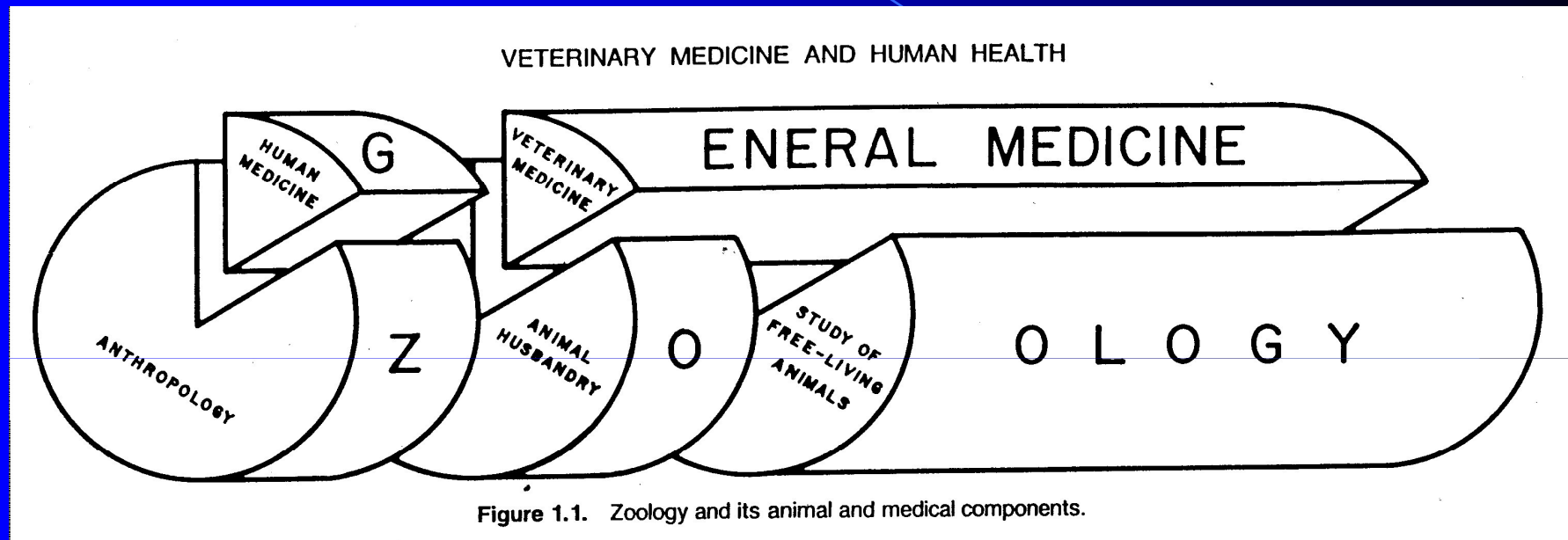


Oncologia oggi Animali e Uomo alleati contro i Tumori

Venerdì 12 giugno 2009
Palazzo Senatorio, Roma
Luca Sala e Carlo Brini
SSPV ASL Biella

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008

- Malattie cardiovascolari, obesità e complicazioni da diabete, screening oncologici, vaccinazioni, prevenzione degli incidenti...
- Ambiti d'intervento della Medicina "umana" (formazione ed informazione, compliance, diagnosi, clinica, terapia...)



Le componenti umane e animali della zoologia

C. W. Schwabe – Veterinary Medicine and Human health – William and Wilkins, Baltimore, 1969

Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria

- Ieri: controllo ed eradicazione zoonosi trasmesse con alimenti e dal contatto uomo-animale (salmonella, campylobacter, rabbia, afta epizootica, Escherichia Choli O157, incidenti e aggressioni...).
- Oggi: OMS, FAO, OIE ci considerano Operatori di Salute e di interfaccia uomo animale ambiente.

Profili e piani di salute

- Il rapporto della Sanità Pubblica col cittadino si è così evoluto: paziente, cliente utente, cittadino competente;
- In Piemonte il Piano Sanitario regionale prevede che “Cittadini competenti” indichino agli operatori della Prevenzione quali sono le priorità di salute su cui operare.

Quale strategia?

- Il comportamento delle persone di fronte ad un rischio dipende più dalla percezione che dalle prove scientifiche;

E' quindi importante che si abbandoni l'uso della autoreferenziazione superando posizioni che confidano ancora nell'efficacia del Public Understanding of Science per arrivare ad un coinvolgimento del pubblico attraverso il Public Engagement with Science e Technology.

Obiettivo: migliorare lo stato di salute di una popolazione umana

- Prevenzione, Precauzione, Advocacy, Informazione e Comunicazione, Promozione ed Educazione alla Salute.
- Advocacy: è la ricerca di elementi che risultino determinanti in decisioni che influiscono sulla salute delle persone.
- Ricerche, strategie, informazioni, dibattiti, negoziati: produrre elementi utili!

E allora musica...

- Ricollegare le tematiche di protezione ambientale con quelle di protezione sanitaria.
- Dimostrare la necessità d'intervenire in modo multidisciplinare su un sistema che non è né eterno né infinito.

Quale ruolo vogliamo ritagliare alla SPV in questo campo

- Attivare sistemi “sentinella” calati nella realtà del territorio, in grado di consentire un monitoraggio permanente dei fattori che, a livello ambientale, possano costituire un rischio per la Salute umana. Dal momento che il livello zero non esiste, il primo obiettivo è quello d’individuare il “rumore di fondo”, lo “status quo” sul quale potere effettuare le valutazioni.

Alcune proposte attivate in via sperimentale nella nostra ASL: Piano selvatici

- In collaborazione con: Provincia di Biella, ATC BI 1, CABI1, Università di Padova, Sezione di Aosta dell'Istituto Zooprofilattico Piemonte Liguria e Valle d'Aosta
- Prelievo sistematico di rene e fegato di selvatici, presso i Centri di Raccolta, confezionamento, registrazione ed invio al laboratorio. (Cd, Cr, Pb).

Il Cadmio ad esempio...

- A concentrazioni molto basse può avere un effetto inibitore delle azioni di riparazione del DNA, indurre un'instabilità genomica non sufficiente in se a produrre trasformazioni neoplastiche ma sufficiente ad accrescere la suscettibilità cellulare agli effetti di altri agenti esogeni o endogeni contribuendo così ad aumentare il rischio.

Radiazioni ionizzanti...

- Chernobyl: l'incidenza di carcinomi tiroidei in Bielorussia è aumentata nei primi anni 90 di oltre 60 volte rispetto al periodo 1976-1985 e lo stesso si è osservato in Ucraina;

Piano CB: controllo delle biocenosi

- In collaborazione con il Centro Regionale per le Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti di ARPA Piemonte.
- Ampliare la conoscenza della situazione radiologica di un territorio (il c.d. “rumore di fondo”) che, a distanza di 20 anni dall’incidente di Chernobyl, presenta ancora livelli di radioattività artificiale apprezzabili e decisamente superiori alla media regionale in varie matrici, tra cui i prodotti della terra e gli alimenti di origine animale.
- Lo studio fornisce indicazioni utili per la pianificazione di eventuali ulteriori approfondimenti, come quello di stabilire procedure di intervento per eventuali situazioni di emergenza, che coinvolgano le AASSLL e l’ARPA.

Piano CB

Monitoraggio della radioattività in matrici e indicatori ambientali, prelevati nel territorio biellese (2006-2008)

Carne di camoscio (Cesio 137)

Alpe Artignaga	112 Bq/kg
Alpe Noveis	237 Bq/kg

Neoplasie di origine ambientale

- Lo studio ha consentito, grazie alla collaborazione con alcuni Medici Veterinari L.P., d'inviare all'Università di Torino, Istituto di Anatomia Patologica, per la refertazione, oltre 400 tumori asportati da cani e gatti di proprietà, viventi nella nostra Provincia.
- L'obiettivo è quello di evidenziare precocemente un eventuale rischio di neoplasie di origine ambientale, per i proprietari degli animali che ne condividono l'ambiente di vita.

Studio e sviluppo di nuovi metodi d'indagine per la ricerca e quantificazione di residui di xenobiotici nelle api e nei prodotti dell'alveare, quali indicatori dello stato di salute dell'ambiente e a garanzia della salubrità dei prodotti destinati al consumatore

- Ricerca Corrente Ministero della Salute IZS PLV 09/2007
- In collaborazione con Centro Apistico Regionale di Asti, Sezioni di Vercelli, Novara e Genova dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, ricerca di: radionuclidi, PCB, metalli pesanti, neonicotinoidi.

Si definisce xenobiotico una molecola di qualsiasi tipo, di origine naturale o sintetica, non endogena ad un organismo. Esso può esplicare sia la funzione di farmaco sia di tossico.

E il Radon?

- Test dei micronuclei sul sangue periferico di equini stabulati in zone a diverso livello di esposizione, in collaborazione con prof Mauro Cristaldi, Dipartimento di Biologia animale e dell'Uomo, Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

E nel ringraziarvi per
l'attenzione...

● Pensa localmente e
agisci globalmente!

- E-mail: luca.sala@aslbi.piemonte.it
carlo.brini@aslbi.piemonte.it